



Comitato Unitario Permanente  
degli Ordini e Collegi Professionali

Regione EMILIA-ROMAGNA

**AREA TECNICA**

e

**TAVOLO PROFESSIONI  
TECNICHE**

**EMILIA-ROMAGNA**

Con

Federazione Ordini Architetti  
P.P.C. dell'Emilia-Romagna



Federazione Regionale  
Ordini Ingegneri  
dell'Emilia-Romagna



Ordine dei Geologi  
dell'Emilia-Romagna



Federazione Ordini Dottori  
Agronomi e Dottori Forestali  
dell'Emilia-Romagna



Federazione Collegi Geometri  
e G. L. dell'Emilia-Romagna



Federazione Collegi Periti  
Industriali e P.I. L.  
dell'Emilia-Romagna



Coordinamento Collegi Periti  
Agrari e P.A. L.  
dell'Emilia-Romagna



Al Presidente Regione Emilia-Romagna  
**Stefano Bonaccini**

**Agli Assessori** di riferimento

Bologna, li 04 maggio 2020

**COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI  
AREA TECNICA  
TAVOLO PROFESSIONI TECNICHE EMILIA-ROMAGNA  
EMERGENZA COVID-19**

**Piano "Territori-casa-impresa-città 2020",  
verso il futuro oltre l'emergenza.**

*Proposte per la ripresa economica e sociale, per il rilancio dell'edilizia, del  
governo del territorio e dei Lavori Pubblici.*

**Le proposte che seguono uniscono tematiche di diversa natura derivate dalle distinte competenze delle professioni tecniche aderenti al tavolo. Con ciò si evidenzia come la pluralità dei temi di seguito trattati, per una loro efficace analisi e condivisione, potranno essere oggetto di specifiche disamine con molteplici interlocutori e con gli Assessorati competenti.**

Confermando l'impegno delle professioni tecniche a proseguire nella consolidata e fattiva collaborazione con codesta Amministrazione, anche con lo strumento del tavolo tecnico di indirizzo e coordinamento, si propone il presente contributo alla auspicata ripresa economica e sociale.

**Il sostegno alla ripresa economica che si spera si possa manifestare, successivamente alla fase emergenziale in cui è precipitato il Paese con il diffondersi del contagio pandemico noto come SARS-Covid-19, si dovrà basare su un sistema di incentivi in conto capitale di fondi pubblici e da meccanismi di "sblocco" di capitali privati, per promuovere e stimolare gli investimenti pubblici e privati.**

**Tali flussi di investimento dovranno essere debitamente protetti, come è avvenuto in maniera efficace con l'emergenza sismica del 2012 con specifiche procedure di tutela da aggressione della malavita organizzata sviluppando metodologie di controllo come definito nella Legge Urbanistica ER n°24/17.**

**"Si progetta si determina si agisce nel contempo si controlla e si verifica e, nel caso vi sia la necessità, si procede in maniera determinata con azioni di ripristino della legalità e sanzioni amministrative e penali."**

Gli indicatori economici e sociali segnalano il rischio di un'uscita dalla fase emergenziale accompagnata da un aumento delle disuguaglianze: molte delle proposte che seguono possono essere attuate in un'ottica di giustizia sociale e non solo di efficienza ed efficacia di tipo economico.

**Non si possono eludere le sfide di innovazione che solo fino a qualche mese fa erano introiettate negli obiettivi comuni** di innovazione normativa e dei processi, **di impegno verso il digitale, di sostenibilità ambientale, ecologica e paesaggistica, di sviluppo economico, di sicurezza del costruito e di qualità del progetto della città e dei territori.**

**Nuovi e dedicati compiti dovranno essere posti in capo alle Amministrazioni Locali e ai Sindaci per il rilancio degli investimenti pubblici e privati** nel quadro di una rinnovata responsabilità istituzionale, al fine di:

**\_coordinare l'intervento pubblico** con investimenti per la rigenerazione urbana, per il ripristino dei territori, per l'innovazione, per la qualità delle città, per la sicurezza del patrimonio edilizio pubblico (scuole, ospedali ecc..), per la sostenibilità ambientale e il superamento delle criticità territoriali;

**\_sostenere e facilitare gli interventi privati**, al fine di garantire certezza degli investimenti, semplificazione delle regole, procedure uniche, speditezza delle concertazioni e delle conferenze, diritto al rispetto dei termini, contemperamento degli interessi;

**\_riconoscere l'interesse pubblico a tutte le iniziative per la ripresa economica individuate dall'ente.**

**Superata la fase di emergenza sanitaria**, se si avrà modo di intervenire con alcune misure mirate nel settore urbanistico-edilizio, sia nel comparto residenziale che nel patrimonio industriale e delle grandi opere infrastrutturali, si consentirà contemporaneamente di:

- **manutenere e mettere in sicurezza** il patrimonio immobiliare su cui oggi si fonda il risparmio dei cittadini e delle imprese italiani,
- **immettere una enorme mole di capitali**, sia pubblici che privati, nell'economia del Paese e conseguentemente nel suo tessuto sociale,
- **adeguare**, con l'ausilio di opportuni stimoli ed incentivi, alle specifiche esigenze del contesto di emergenza sanitaria attualmente in essere, sia i luoghi di lavoro che l'edilizia pubblica, sia le sedi delle amministrazioni pubbliche che l'edilizia scolastica;
- **riconoscere** pienamente il ruolo strategico dell'agricoltura nell'economia post emergenza. Il settore primario ha manifestato la propria importanza strategica per garantire l'approvvigionamento alimentare. La sicurezza alimentare dovrà essere garantita aumentando progressivamente il grado di autosufficienza del Paese. È indispensabile pensare oggi più di ieri a "strumenti" agili di governo del territorio che concilino le esigenze di tutela ambientale con le specificità produttive del territorio rurale.
- **rigenerare il patrimonio edilizio maggiormente a rischio** sia in termini di sicurezza (sismica, impiantistica, strutturale, sociale) ma al contempo quello maggiormente valorizzato dal mercato: i centri storici delle grandi e medie città e delle frazioni,
- **rinnovare, adeguare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio** industriale e produttivo;
- **rigenerare le città; nei centri storici, nel consolidato e nelle periferie** con azioni coordinate di investimento pubblico e privato con attivazione di processi di qualità del progetto e di partecipazione dei cittadini;
- **innovare ed evolvere il ruolo le pubbliche amministrazioni** valorizzandone la funzione nel processo decisionale, nell'organizzazione, nelle procedure, nelle relazioni con il cittadino ed in definitiva nel servizio alle comunità.

**È necessario:**

**\_agire integrando e rinnovando il sistema di leggi e regolamenti nazionali e regionali**, in tema di edilizia, di lavori pubblici, di governo del territorio, di ambiente e di sicurezza ambientale, funzionale, territoriale e sismica;

**\_ripensare meccanismi di approvazione e di decisione dell'ente**, processi di partecipazione e progettazione nella qualità, procedimenti per la garanzia dei ruoli in una nuova definizione delle responsabilità e di flusso delle informazioni per la trasparenza.

**\_garantire agli interlocutori pubblici e privati, chiarezza negli obiettivi condivisi** sia in termini di attività ammesse che in termini di interventi vietati.

**È necessario il riconoscimento del ruolo sussidiario delle professioni tecniche nell'ambito del procedimento edilizio amministrativo ed autorizzativo e a fronte della necessaria chiarezza della normativa di riferimento:**

**1\_Si affidi la conformazione del procedimento alla responsabilità del tecnico incaricato** e si riconosca la connessa necessaria discrezionalità tecnica e prestazionale. Si tratta di una soluzione che deve essere applicata ad ogni ambito di intervento dei professionisti nei procedimenti di progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche e private strutturali, ambientali, di tutela e sul paesaggio, sia negli interventi di lieve entità così come nei beni tutelati sia durante l'iter autorizzativo che durante l'esecuzione e conclusione dell'opera;

**2\_Si tuteli il principio dell'equo compenso e si persegua la determinazione di meccanismi per la certezza dei pagamenti, nei lavori pubblici e nelle attività private:**

a. **nei lavori pubblici**, attraverso regole di affidamento che:

**\_\_per l'equo compenso**, con **utilizzo obbligatorio del DM143**, abbandonino il criterio del **massimo ribasso** e impongano, nella legittimità della normativa vigente (art.97 c.8 Codice) e delle indicazioni ANAC, gare con ribassi limitati e congrui (esclusione delle ali, individuazione della media tra le offerte, etc.);

**\_\_per la certezza dei pagamenti**, riducano le tempistiche di liquidazione degli onorari, vengano esonerati dall'imposizione di garanzie fidejussorie affidandosi alle garanzie dell'esecuzione della prestazione per la relativa liquidazione e si riducano i requisiti in favore della qualità progettuale;

b. **nei lavori privati** attraverso meccanismi che:

**\_\_richiamino i principi dell'Equo Compenso** di cui alla Legge 172/2017 s.m.i. quale riferimento per la determinazione degli onorari da porre alla base della definizione del contratto professionale e della definizione di prestazioni con la committenza;

**\_\_per la certezza dei pagamenti**, prevedano, la mutua asseverazione di committente e professionista del rispetto dei principi di equo compenso dell'avvenuto pagamento della prestazione, alla presentazione di comunicazioni, segnalazioni, istanze e atti amministrativi correlati ai vari passi dell'iter edilizio amministrativo e che ne sostanzino la validità e l'efficacia.

Si dia corpo ad un percorso volto a **riconduurre le responsabilità del professionista in termini temporali congrui**, così che il Progettista e il Direttore Lavori responsabili, in analogia alla garanzia dell'opera, per un massimo di 10 anni, limitare l'istituto della "responsabilità solidale".

**È necessario un passo deciso verso l'innovazione affinché la transizione digitale si compia concretamente ed in tempi strettissimi, quale prioritario obiettivo della Pubblica Amministrazione, secondo le seguenti iniziative ed evoluzioni:**

**\_\_Trasformazione dei procedimenti** nati in forma cartacea e oggi semplicemente trasposti sotto forma digitale (pseudo/cartacea), **procedendo senza indugio verso l'innovazione digitale**, ipotizzando meccanismi di trasmissione unificati e riprogettando a tale proposito la modulistica unificata dei vari procedimenti oggi su base cartacea al fine dell'esclusiva compilazione digitale;

**\_\_Unificazione/Rinnovamento dei portali per la gestione di comunicazioni segnalazioni ed istanze delle pratiche edilizie**, oggi in uso, mirando ad un concreto miglioramento della fruizione da parte del professionista, consentendo in automatico l'accesso agli archivi digitali, consentendo perciò la determinazione di dati ed informazioni certe sulla disciplina urbanistica, di tutela ed edilizia applicabile; realizzazione di **portali univoci per la gestione ed il governo del territorio, certificatori in automatico** della conformazione delle aree, dei vincoli, delle tutele e del sistema delle infrastrutture esistenti e di progetto;

**\_\_Attribuzione alle amministrazioni locali di compiti ben precisi e scadenziati, con assegnazione di risorse economiche**, per la predisposizione in tempi definiti, dell'aggiornamento degli archivi relativi al patrimonio edilizio esistente con la relativa transizione in digitale al fine di determinare un riferimento UNICO per la cernita dei titoli abilitativi e della storia dei fabbricati, che sia base per la verifica di legittimità degli stessi con conseguente **determinazione certa e certificata dello stato legittimo degli immobili esistenti, mediante l'archivio/anagrafe degli immobili presenti presso le amministrazioni competenti;**

**\_\_Attuazione sistematica di meccanismi procedurali univoci**, basati su conferenze asincrone, con tempistiche uniformi di applicazione univoca, riconoscibili e certe con applicazione del **silenzio provvedimentale e silenzio assenso;**

**\_\_Definizione di portali per l'affidamento di servizi professionali di architettura e di ingegneria** che gestiscano correttamente e, **nell'applicazione dei principi di equo compenso**, i sistemi di affidamento di tali servizi, nel rispetto del Codice Appalti, superando, per le amministrazioni di questa regione il portale MEPA di obsoleta conformazione e solo "teorica" efficienza amministrativa. **Portali che, anche in convenzione con siti ed esperienze esistenti, affrontino la gestione in via telematica dei Concorsi di Progettazione promotori della multidisciplinarietà nel rispetto delle indicazioni dell'art.154 comma 4 del Codice in applicazione dell'art.23 c.2°.**

## **Una stagione di rinnovamento con pragmatismo amministrativo e normativo.**

Obiettivo ottenere un effetto acceleratore ed incentivante del sistema sia del settore delle costruzioni che dell'indotto. Introdurre semplificazioni procedurali, nuovi e rimodulati incentivi fiscali, aggiornamenti normativi e regolamentari; che agiscono nell'interesse generale sulle azioni della Pubblica Amministrazione, della committenza, del professionista e dell'impresa.

**Per l'aggiornamento il processo legislativo e decisionale della Pubblica Amministrazione alle nuove consapevolezze** che nell'emergenza stanno evidenziandosi con maggiore forza e condivisione. **Così che, si possa affermare, che le trasformazioni del territorio pubbliche e private**, coerenti con la pianificazione, **sono** sviluppo, occasione di crescita, obiettivo generale e conseguentemente **interesse generale**.

**Aggregazione in unici uffici di competenze simili oggi allocate su diversi livelli e/o** distinte in azioni e pianificazioni concorrenti se non a volte contrastanti;

**Individuazione di un unico responsabile dell'iniziativa**, coerente con il livello amministrativo dell'intervento, **per azioni di interesse generale** promosse dalle amministrazioni e/o nella collaborazione pubblico-privato per la certezza dei tempi e la tutela delle operazioni economiche e di investimento.

### **Seguono le proposte**

#### **1 Pianificazione territoriale e urbanistica**

**\_\_Valutare congrui nuovi termini** massimi per gli adempimenti connessi con l'innovazione della Pianificazione Urbanistica definita dalla LR.24/2017;

**\_\_Promuovere la riapertura di manifestazioni di interesse** su previsioni della pianificazione vigente da attuare prioritariamente con titoli abilitativi diretti ancorché convenzionati;

**\_\_Definire un quadro certo nei termini e nei tempi per il completamento della procedura di definizione del nuovo PTPR** che possa determinare le condizioni del Codice Beni Culturali Parte III ed in particolare quanto disposto all'art.143 comma 3° e che si conformi alle richieste dei territori;

**\_\_Affrontare la stagione della nuova urbanistica**, avviata con la LR.24/2017 e del **Progetto che si fa norma vicino ai cittadini e con i cittadini**, affidando le trasformazioni definite dalla LR.24 al **progetto conformativo degli Accordi Operativi e al procedimento unico il principale ruolo delle trasformazioni principali della città**. Superando la pianificazione per indici e percentuali di incremento "una tantum" a favore della fattibilità economica tecnica e dimensionale degli

interventi; **al fine di ancorare gli interventi al concetto di sostenibilità e coerenza con le strategie della pianificazione**, attraverso:

- **Il Procedimento Unico ex. Art. 53 L.R. Emilia-Romagna 24/2017** deve essere esteso in modalità e in possibilità di applicazione:
  - anche in assenza di PUG (necessità di conferma)
  - anche ad interventi di natura diversa da quella d'impresa, rigenerazione edilizia e urbanistica di tessuti ed edifici residenziali o terziari,
  - certo nei tempi e nei soggetti coinvolti, con individuazione di un responsabile del rilascio e del procedimento certo e unico,
  - applicabile anche fuori dal Territorio Urbanizzato;
- **L'Accordo Operativo ex. Art. 38 L.R. Emilia-Romagna 24/2017** deve essere esteso in modalità e in possibilità di applicazione:
  - anche in assenza di PUG,
  - certo nei tempi e nei soggetti coinvolti, con individuazione di un responsabile del rilascio e del procedimento certo e unico,
  - quale strumento di pianificazione urbanistica da attivare in caso di necessità di intervenire con nuove urbanizzazioni;

**\_\_Promuovere l'utilizzo degli accordi operativi pubblico-privato, per l'attuazione di quanto riconosciuto coerente con la strategia territoriale della pianificazione vigente**, in particolare per la rigenerazione/riqualificazione urbana e per lo sviluppo turistico e produttivo, **con titolo diretto convenzionato**. Una nuova procedura di approvazione semplificata ancorata al modello della conferenza asincrona con posizioni prevalenti. **Assegnando al concetto di coerenza con la pianificazione e/o con il PUG e con le relative "strategie", il ruolo discriminatore delle scelte. Si propone, nell'emergenza, di sviluppare una strategia** che esprima il ruolo e gli obiettivi del territorio **con efficacia anche tematica e parzializzata sulle argomentazioni oggetto di approfondimento nelle singole e diversificate realtà territoriali**;

**\_\_Procedere con una ulteriore qualificazione dello strumento del PRA**, come disciplinato dalla normativa vigente e dagli atti di coordinamento, **al fine del proseguo nell'individuazione di uno strumento prestazione di maggiore efficacia** per gli interventi edilizi connessi con l'attività agricola e di trasformazione dei prodotti agricoli.

## **2. Investimenti in infrastrutture e servizi:**

**\_\_Promuovere l'avvio immediato di un piano almeno decennale dedicato alla Rigenerazione Urbana** avviando nuovi Bandi per l'affidamento di Fondi regionali e comunitari, con cadenza annuale per più annualità consecutive; **promuovendo la stesura di una Strategia per la Rigenerazione Urbana Regionale e Locale** che riguardi anche beni privati sui quali promuovere accordi operativi pubblico-privato e/o progetti di iniziativa pubblica;

**\_\_Immaginare una stagione pluriennale e ciclica**, anche connessa con la Rigenerazione Urbana, **di investimento sull’abitare e sul nuovo abitare**. Attraverso Bandi di Finanziamento per interventi pubblici e privati a servizio delle necessità dei territori in risposta alla domanda sociale e alle nuove necessità emergenti rispetto alla variabilità della richiesta dell’affitto e dell’uso temporaneo (studenti, lavoratori ecc.). **Un piano dell’Abitare Contemporaneo che si proponga di sviluppare, attraverso Concorsi di Progettazione, nuovi modelli sperimentali, guida che affrontino l’urgenza che stiamo vivendo quali modelli per il futuro**. Finanziare programmi innovativi di social housing, sperimentando nuove norme per coinvolgere i proprietari degli edifici dei comparti interessati;

**\_\_Attivare**, al fine della partecipazione ai Bandi per la Rigenerazione Urbana e per i Bandi per il Nuovo Abitare, **finanziamenti e fondi rotativi per la progettazione al fine di sostenere procedure di partecipazione e di concorsi di progettazione per interventi di Riqualificazione Urbana**;

**\_\_Attivare un nuovo ed ulteriore piano di finanziamento** per opere di realizzazione e/o riqualificazione **del patrimonio edilizio scolastico** e per la sua riorganizzazione funzionale;

**\_\_Occorre un deciso Piano di Difesa del suolo e di contrasto al dissesto idrogeologico** improntato alla messa in sicurezza del territorio, alla sostenibilità ambientale, per la riqualificazione paesaggistica con un robusto piano di opere pubbliche per sostenere la ripresa;

**\_\_Procedere con l’attivazione di un piano di ammodernamento delle strutture ricettive esistenti**, con particolare riferimento al sistema ricettivo della costa per l’incremento della qualità del costruito, delle tipologie insediative, della sicurezza e dell’efficienza energetica. Si chiariscano i termini di applicazione della disciplina del Condo-Hotel per garantire interventi di riconversione compatibili, ed estendere la disciplina anche per fabbricati dismessi, colonie e riconversione di opere incongrue per la ricettività.

### **3. Evoluzione Procedimenti urbanistico-edilizi:**

**\_\_Assegnare all’amministrazione l’obbligo di attestazione dei propri dati con certificazioni di riferimento univoco** per: destinazioni urbanistiche e di uso ammesse, regole edilizie di riferimento, stato dei vincoli e delle tutele, **con particolare ed urgente riferimento alla documentazione di legittimità immobili per la quale è richiesta la certificazione univoca dei titoli abilitativi in possesso dell’amministrazione**. Attraverso l’implementazione delle informazioni con un programma temporale definito, degli atti amministrativi e tecnici in possesso delle altre amministrazioni (tutte) comunali, provinciali e statali compresi i vincoli su immobili aree e sistemi e per decreto;

**\_\_Emendare i procedimenti da “accessori amministrativi” propedeutici all’efficacia** (autorizzazione passi carrai, scarichi civili domestici o assimilati, occupazioni temporanee, linee

vita, ecc.) **per consegnarli a regole tecniche di riferimento** prestazionali da seguire nell'esecuzione dei lavori e certificare nel procedimento;

\_\_**Emendare**, nel pieno spirito dell'art.19 L.141/90, **le dichiarazioni asseverate dei modelli**, da ogni tipo di dato certificabile o riconducibile a normativa tecnica prestazionale, **e ricalibrarle a vantaggio di asseverazioni esclusivamente dedicate a conformità urbanistica edilizia tutele vincoli sicurezza**, espressamente previste dalla normativa vigente;

\_\_**Ridefinire la struttura della modulistica unificata**, riconsiderandone l'organizzazione rispetto alle tipologie dei titoli abilitativi, l'organizzazione nel metodo asseverativo proposto e **attuando univocamente la compilazione telematica** nello spirito della disciplina fondamentale che non richieda asseverazioni o certificazioni là dove non necessarie;

\_\_**Proporre innovazioni alla disciplina dell'edilizia** che tengano in opportuno conto le esigenze emergenziali e di semplificazione procedimentale **attraverso**:

- a. ulteriore semplificazione documentale e procedimentale;
- b. Promuovere la definizione degli interventi, e l'ampliamento delle stesse, coerente con i principi della rigenerazione e risolutiva di problematiche nel tempo rilevate (prospetti, sagome, distanze, demolizioni ricostruzioni); revisione delle definizioni degli interventi edilizi per rimuovere gli ostacoli interpretativi della manutenzione straordinaria del risanamento, della ristrutturazione e della demolizione e ricostruzione con incentivi;
- c. riconsiderazione della gestione del cantiere con traslazione della possibilità delle varianti a fine lavori;
- d. valorizzazione ed estensione del concetto di legittimo affidamento nel patrimonio edilizio esistente con particolare riferimento alla rigenerazione;
- e. ridefinizione titoli abilitativi e semplificazione documentale per gli interventi minori;
- f. concreta definizione delle responsabilità di funzionamento della conferenza preliminare con certezza dei tempi e attestazione del silenzio provvedimentale; consentendo, per tematiche complesse e vincoli l'acquisizione preventiva dei nulla osta attraverso conferenza o anche separati e per parti;
- g. individuazione di nuovi compiti per le CQAP esonerando da interventi sul patrimonio edilizio esistente, promozione di una concreta normazione delle variazioni d'uso e funzioni;
- h. rivisitazione coerente con l'emergenza delle delibere sugli oneri con nuova modulazione, concessione di ampia autonomia comunale anche sulla percentuale di riduzione su oneri e contributi di nuova costruzione, rivisitazione del modello contributo costo costruzione.

**E quanto nel tempo valutato necessario e coerente obiettivo per la legislazione regionale;**

\_\_**Concentrare**, al fine dell'avvio delle attività, **il controllo a campione agli aspetti formali e alla corretta indicazione rispetto alla disciplina urbanistica, edilizia, tutele, vincoli, sicurezza**, salvi i casi di richiesta del proponente di conferenza preventiva e di istanza per titolo soggetto a rilascio;

\_\_**Valutare l'introduzione di normative tecniche con utilizzo prestazionale** a scelta del progettista nella relativa discrezionalità, per quanto a requisiti degli ambienti, certificazione energetica, sistemi illuminazione, valutazioni ambientali, di sicurezza etc.;



**\_\_Procedere alla ridefinizione dei parametri urbanistici ed edilizi uniformi** di cui al regolamento unico al fine di:

- a. **rivalutare il ruolo e le dimensioni degli spazi accessori** (che oggi tanto hanno dimostrato utilità nel periodo di distanziamento sociale) quali balconi, terrazzi, scale, spazi comuni, variabilità di accessi, etc.;
- b. **ridefinire l'incidenza degli spazi accessori** su taluni requisiti di definizione dell'edificio in particolare in relazione alle distanze, all'incidenza sugli indici e all'onerosità;
- c. **riqualificare la descrizione del costruito** con particolare vocazione al patrimonio edilizio esistente da riqualificare in contesti storici e consolidati;

**\_\_Si disponga una evoluzione del Codice e della interazione con le Soprintendenze** al fine di efficientare le attuali modalità operative per una più coerente **organizzazione in linea con la necessità di una veloce ripartenza dell'attività professionale**, con un necessario innovativo processo di evoluzione per:

- obbligo accettazione documentazione progettuale in forma digitale;
- garantire una efficace e continuativa interlocuzione con i progettisti;
- codificazione univoca delle prerogative delle professioni nell'alveo del disposto normativo;
- tempi contingentati, certi e inderogabili nel rilascio di pareri/autorizzazioni,
- silenzio assenso nella formazione del parere positivo,
- partecipazione alle Conferenze dei Servizi,
- obbligo di motivazione e argomentazione del parere e delle eventuali richieste di conformazione o di diniego;
- ridefinizione degli interventi ai fini delle Autorizzazioni Paesaggistiche con procedimento semplificato con accorpamento dell'elenco dell'allegato B all'allegato A non rilevanti;
- definizione di tempi certi e stringenti per le conclusioni dei procedimenti per la verifica di interesse del patrimonio edilizio;
- revisione delle previsioni del Codice con inclusione della codificazione delle varianti nell'ambito degli interventi su edifici e beni di cui al Titolo I in capo al Direttore dei Lavori qualificato, individuando i casi di rilevanza che necessitano di autorizzazione preventiva rispetto alle comunicazioni possibili alla fine dei lavori;
- modifiche al codice per la necessaria revisione, in maggiore adesione con la disciplina dell'edilizia, degli interventi ammissibili nell'accertamento di compatibilità paesaggistica nella conformità della pianificazione urbanistica e paesaggistica vigente;

**\_\_Procedere alla integrazione della norma regionale per la sicurezza delle costruzioni** (LR.19/2008), con la Normativa Tecnica sulle Costruzioni (D.M. MIT 17/01/2018) come anche definito dal CD Sblocca Cantieri (vedi DPR 380 art.94bis): norma di semplice recepimento delle disposizioni nazionali o abrogazione e riferimento alla procedura definita dal DPR 380/2001 (TU di riferimento) aggiornato + NTC vigenti;

**\_\_Si definisca una proroga di 24 mesi (almeno) della validità dei titoli edilizi, convenzioni e autorizzazioni** in essere alla data di ingresso nello stato di emergenza Covid-19; ed alla definizione di una **sospensione delle scadenze intermedie** degli iter e delle procedure (di fatto già sospese) di conformazione delle pratiche edilizie in corso di rilascio.

#### **4. Opere e Appalti Pubblici**

\_\_ **Adottare**, per le attività di competenza o finanziate, **i Bandi tipo per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria e per concorsi di progettazione, come previsti dal Codice**, promossi dalla Rete delle Professioni Tecniche nazionale e **validati da ANAC, già adottati da altre amministrazioni regionali**, al fine di limitare le disomogeneità territoriali e difformità anche sostanziali nei bandi che "richiederebbero" continue segnalazioni agli enti competenti, come dimostrano le ricerche e le verifiche ANAC;

\_\_ **Procedere ad una chiamata straordinaria** da parte delle amministrazioni **per l'interazione degli elenchi di professionisti** aperti a tutte le categorie professionali abilitate, **per l'affidamento dei Servizi di architettura e ingegneria**, anche al fine dell'applicazione delle procedure speciali indicate dal Codice Appalti;

\_\_ **Verifica sistematica dello stato di tutte le infrastrutture pubbliche** e ipotesi di intervento di messa in sicurezza delle stesse **coinvolgendo gruppi di professionisti del settore costituiti da giovani con professionisti di esperienza almeno decennale di iscrizione all'albo**;

\_\_ **Individuare meccanismi di premialità**, senza limitare le dovute liberalità di accesso e libera concorrenza, **che consentano di sostenere il ricorso ad imprese, ma anche per professionisti, del territorio**;

\_\_ **Rendere prioritario l'affidamento diretto dei Servizi Ingegneria e Architettura (SIA)** per importi inferiori ad euro 40.000,00 e comunque nei limiti del Codice come integrato dallo Sblocca Cantieri;

\_\_ **L'utilizzo della procedura negoziata per affidamento SIA** per importi pari a euro 40.000 e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 **con invito di almeno 10 operatori ed esclusione automatica delle offerte anomale**: taglio delle ali ecc.;

\_\_ **Rendere ordinario l'affidamento della DL al progettista selezionato.**

#### **5. Sostegno a settore primario, agricoltura e florovivaismo:**

\_\_ **Prevedere lo snellimento delle procedure** al fine di consentire alle aziende agricole esistenti e nuove di poter attuare le azioni rivolte al potenziamento delle loro attività. Sostegno ai settori dell'agriturismo e del florovivaismo che sono stati pesantemente coinvolti dal COVID-19.

\_\_ **Il sistema pubblico deve sostenere l'attività agricola e creare le condizioni per la migliore utilizzazione delle risorse pubbliche** comunitarie, in primo luogo, evitando costi burocratici e inefficacia delle azioni nei tempi lunghi di concessione ed erogazione.

**Occorre una riorganizzazione funzionale delle competenze dei vari soggetti Istituzionali in particolare delle aziende ed agenzie di scopo** (ARPA, ANPA, AREA, ASL ecc.) regionali e nazionali; con integrazione in un organico processo di gestione delle funzioni e non in continua “concorrenza”.

#### Proposte operative:

- **Programma di Sviluppo Rurale (PSR): Misure a Superficie (MIS. 10-11-12- 13-14-15),**
  - a. Anticipare sino all’80% dei premi per le misure a superficie agroambientali di durata pluriennale. La procedura di emergenza positivamente svolta con buoni risultati da Agea dopo gli eventi sismici in Umbria, è una “best practice”.
- **Programma di Sviluppo Rurale (PSR): Misure di investimento (MIS. 4-5-6-7-8)**
  - a. Domande di investimento finanziate ma con lavori non iniziati: Sbloccare gli investimenti con istituzione di un fondo di garanzia presso l’Organismo Pagatore per la copertura delle garanzie sulle domande di pagamento per gli anticipi.
  - b. Progetti finanziati in corso di realizzazione: Consentire il pagamento degli acconti e del saldo sino alla concorrenza del 100%, con attestazione di conformità redatta da tecnico abilitato iscritto ad albo professionale dotato di RC professionale idonea. **Possibilità di rimodulare il piano di sviluppo** aziendale, senza applicazioni di riduzioni, anche con attuazione parziale. **Proroga d’ufficio di almeno 6 mesi** dei termini per le operazioni dalle Decisioni Individuali di Concessione. Con norma senza spazio interpretativo.
  - c. Domande di investimento presentate ma non ancora istruite: Possibilità di finanziare tutti gli investimenti proposti dai PSR regionali richiedendo risorse aggiuntive alla UE **anche con riferimento ai fondi del Green New Deal europeo** per la transizione giusta. Al fine di ridare fiducia al settore agricolo ed agroalimentare; premessa per un nuovo equilibrio tra incremento di autosufficienza e la sostenibilità degli investimenti.
  - d. Bandi aperti: Si propone di **sospendere i bandi aperti, mantenendo altresì validi i requisiti** posseduti dai potenziali beneficiari entro la data di sospensione ed in particolare per i requisiti per i bandi di primo insediamento. Dove i termini siano decorsi si propone una riapertura per formalizzare gli adempimenti relativi.
- **Programma di Sviluppo Rurale (PSR): Misure di cooperazione ed innovazione e Misure allo sviluppo locale leader (MIS. 16-19),**
  - a. prevedere lo **slittamento dei termini fissati per la scadenza dei bandi e per i relativi adempimenti e rendicontazioni**, considerando le azioni previste, in questo momento precluse su tutto il territorio nazionale.

#### Agriturismo

- la grave crisi del settore turistico può essere occasione di sviluppo comunicando le possibilità del distanziamento sociale e di vita all’aria aperta offerte dall’agriturismo nelle aree collinari e montane. **Occorre un piano immediato di comunicazione per le imprese agrituristiche** in questa nuova ottica, **associandola alla salubrità e tipicità dei prodotti agricoli delle aree interne.**

#### Florovivaismo, interventi necessari:

- assicurare un **ristoro a sostegno del contributo al miglioramento dell’ambiente**, per ipotesi con aiuto standard ad ettaro per l’abbattimento della CO<sup>2</sup>, avviare un sistema di riconoscimento economico dei servizi ecosistemici prodotti dall’agricoltura.

- favorire lo **sviluppo dell'associazionismo dei produttori** attraverso forme d'incentivo alla ricerca e all'innovazione di sistema che possa offrire un insieme di prodotti e servizi ai cittadini per rispondere alle nuove esigenze post pandemia.
- garantire un adeguato e organico **sostegno alla ricerca pubblica per l'innovazione** di processo e di prodotto per uscire rapidamente dalla crisi economica;
- allo scopo di **utilizzare il surplus produttivo** del settore florovivaistico che andrebbe, viceversa, perduto, è necessario il **finanziamento di acquisto e messa a dimora** di piante ornamentali.
- **razionalizzare il sistema autorizzativo e di controllo** fitosanitario per dare maggiori certezze ai produttori e ai consumatori, nonché maggiore competitività commerciale al sistema caratterizzato ulteriormente per la qualità e la ecocompatibilità dei prodotti.

### Zootecnia

- la zootecnia ha continuato a operare durante l'emergenza sanitaria. **E' necessario vigilare sull'andamento dei prezzi dei prodotti**, che stanno subendo ripercussioni, per effetto della chiusura di alcuni mercati ai prodotti italiani (formaggi e salumi) e delle oggettive difficoltà logistiche nelle esportazioni. Sul mercato interno occorre molta attenzione, dove si registrano segnali di rischio per la tenuta di alcuni comparti e per la ripresa post emergenza (crollo del prezzo del latte spot e azioni dell'industria lattiero-casearia ecc.). **Sono necessari aiuti mirati per sostenere i produttori** che hanno subito maggiormente gli effetti dell'emergenza sanitaria.

### Ambiente e Paesaggio

- **Politiche, piani e programmi debbono integrarsi all'interno dei territori** riportando la ruralità al centro del dibattito e delle azioni di politica agraria e territoriale. **Per minimizzare gli effetti degli eventi atmosferici legati al cambiamento climatico, garantire un corretto assetto del suolo ed idraulico delle città e dei territori.**
- Favorire uno sviluppo urbanistico equilibrato in rapporto alla riduzione del consumo di suolo e alla preservazione di spazio agricolo urbano.
- **La rigenerazione urbana non può prescindere dalla pianificazione di spazi verdi caratterizzati da un'alta diversità biologica e dalla gestione differenziata e razionale.** Pianificare e progettare l'aumento della presenza degli alberi in città, per la riduzione di CO<sub>2</sub> e la mitigazione delle ondate di calore. **La qualità della vita nelle aree urbane e peri-urbane è legata alla qualità e quantità di spazi verdi disponibili**, ma anche alla disponibilità di cibo la cui produzione sia sempre più sostenibile sotto tutti gli aspetti.
- Quindi l'agricoltura urbana e peri-urbana e la sostenibilità dei processi produttivi sono un obiettivo imprescindibile non solo nella predisposizione degli strumenti di pianificazione e programmazione, ma anche nell'animazione dei progetti territoriali siano essi progetti di distretto, contratti di fiume, contratti di paesaggio e tutti gli strumenti di sviluppo partecipato.
- **La grave crisi del settore turistico può essere occasione di sviluppo nel distanziamento sociale e di vita all'aria aperta offerte dall'agriturismo nelle aree collinari e montane.** Occorre un piano immediato di comunicazione per le imprese agrituristiche in questa nuova ottica, associandola alla salubrità e tipicità dei prodotti agricoli delle aree interne.
- Nella pianificazione e progettazione il **verde** rappresenta un tassello fondamentale per la sostenibilità delle nostre città. La **qualità urbana**, intesa come **qualità ecosistemica**. La città deve essere assoggettata il più possibile a comportamenti biomimetici, per **ridurre gli impatti** generati dall'uomo sull'ambiente.

## Proposte operative

- **Promuovere un Piano nazionale e regionale per il risparmio energetico** e per la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenibili. Elaborare PUMS e PRIT virtuosi, puntando fortemente alla decarbonizzazione del trasporto.
- **Incentivare una politica di Forestazione urbana** “rinverdire le città”, al fine di predisporre la redazione del **Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)** previsto dal Patto dei Sindaci.
- **Incentivare la Rigenerazione urbana con la natura**, attraverso l’utilizzo di **indicatori ecologico-ambientali** che esprimano la qualità ambientale rispetto alla permeabilità del suolo e alla presenza di verde attraverso l’uso di coefficienti dal “valore ecologico”.
- **Incentivare un Piano di messa in sicurezza delle alberature** soprattutto in ambito urbano.
- **Adottare norme che prevedano** sulla copertura dei nuovi fabbricati produttivi e commerciali la realizzazione di **tetti verdi** e l’installazione di **impianti fotovoltaici**.
- **Riconoscere aiuti agli enti locali** per la pianificazione del sistema del verde urbano (“piani del verde”) per attuare la legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”.
- **Finanziare e/o incentivare l’arredo verde nelle città**, nelle aree pubbliche e nelle proprietà private, al fine di utilizzare la maggior parte possibile della produzione florovivaistica, incentivando iniziative diffuse per incoraggiare la ripresa post pandemia.
- **Finanziare una politica organica e fattiva a sostegno della montagna e delle aree interne** attraverso interventi finalizzati, ad aumentare la bellezza del paesaggio, a migliorare la qualità della vita, la qualità dell’aria e dell’alimentazione, la tutela della biodiversità, la difesa del suolo. **Rendere, quindi, la montagna più forte per chi vi abita e più attraente sotto il profilo turistico.** Come riportato nella Convenzione Europea del Paesaggio, il paesaggio se pianificato, salvaguardato e gestito correttamente, contribuisce alla creazione di posti di lavoro.

## 6. Sostegno alle attività professionali e all’inserimento dei giovani:

\_\_ **Procedere all’inclusione del Tirocinio Professionale**, propedeutico all’ammissione o sostitutivo di una parte dell’esame di stato per le professioni, **tra le attività finanziate e ammesse ai contributi per tirocini erogate dall’Amministrazione Regionale.** Riconoscendo le particolari condizioni delle strutture ospitanti che non consentono l’adempimento complessivo delle condizioni richieste, ma che propongono le caratteristiche basilari del sistema delle professioni;

\_\_ **Rinnovare la proposta di bandi per finanziamento all’innovazione degli studi professionali**, alla loro digitalizzazione, alla loro riorganizzazione, al sostegno dei giovani professionisti e **anche volti alla promozione della multiprofessionalità**, aggregazione e crescita dimensionale, per le sfide del futuro e per una sempre maggiore ed efficiente rete professionale al servizio delle comunità;

\_\_ **Procedere ad un piano di assunzione di giovani tecnici** (con la funzione di coadiutori e istruttori del procedimento edilizio e urbanistico digitale e di componenti degli Uffici di Piano ex. Art. 55 L.R. Emilia-Romagna 24/2017) **che avranno competenze e capacità di interfaccia con strumenti digitali.**

## **7. Incentivazioni fiscali e conto capitale:**

\_\_Impostare **continuità temporale dei vari incentivi fiscali** (Sismabonus, Ecobonus, Bonus Facciate, **Nuovo Bonus rischio epidemiologico**, etc.) per gli interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia → **NO scadenza, SI durata indefinita**;

\_\_**Superare il tetto di spesa pari a 96.000 €. per unità immobiliare**: per gli edifici a grande dimensione (centri commerciali, ospedali, hotels, industrie, case di cura...) sia **cancellato/rimosso il tetto di spesa massima** ammissibile al beneficio fiscale (eventualmente introducendo un parametro/limite a metro-quadrato, es.: 200/300 €/mq.);

\_\_**Consentire che le spese tecniche siano sempre detraibili** non computandole nel calcolo del tetto massimo di spesa, inoltre si valuti la possibilità di applicazione IVA agevolata come per opere;

\_\_**Elevare la quota di detraibilità dell'incentivazione fiscale al 100% della spesa sostenuta** per interventi di **messa in sicurezza** ed opere correlate su edifici / esercizi commerciali / locali pubblici / imprese / condomini / edifici-luoghi-aree della pubblica amministrazione, etc.:

- **Sicurezza sanitaria/epidemiologica**: contenimento rischi di contagio,
- **Sicurezza delle strutture**: sia esercizio, sia eventi eccezionali (es. sisma, incendio, etc.),
- **Sicurezza impiantistica**,
- **Sicurezza personale - Agevolazione Smart-working**;

\_\_**Consentire/favorire interventi con esigibilità di meccanismi di incentivazione anche per immobili posseduti/gestiti da soggetti incapienti** che non hanno risorse/liquidità sufficienti per anticipare l'intero importo;

\_\_**Consentire la possibilità di optare per la cessione del credito** in alternativa alla detrazione fiscale → **consentire cessione diretta a società finanziarie e ad istituti bancari**;

\_\_**Proporre finanziamenti a tasso nullo/agevolato** da Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale → **PIÙ Credito e Capitale da investire**;

\_\_**Garantire** alle aziende, imprese e soggetti IVA, che le spese per la messa in sicurezza siano oggetto di **Iperammortamento al 150%** o in alternativa beneficiano di un **Credito d'Imposta** di pari effetto → **MENO Tasse**;

\_\_È necessario ricorrere anche all'incentivazione regionale e comunale **per conseguire la riduzione del carico fiscale sul patrimonio edilizio e sulle attività produttive**:

- a. **Riduzione IMU e IRAP**;
- b. **Taglio oneri di urbanizzazione**, costo di costruzione e monetizzazione di parcheggi nel caso di ristrutturazioni, ampliamenti, recuperi di sottotetti;
- c. **Abbattimento oneri sanatorie edilizie per "difformità minori"**.

## **8. Ulteriori forme di Incentivazione allo Sviluppo Edilizio-Economico**

\_\_ **Promuovere interventi a sostegno** della ricerca medico-scientifica;

\_\_ **Promuovere interventi per l'attivazione** di aziende per produzione attrezzature sanitarie;

\_\_ **Incentivare e premiare nuovi interventi produttivi o riconversione di aziende esistenti che si impegnano a produrre in Italia e nell'ambito locale** (aiuti con finanziamenti, procedure amministrative molto celeri per gli interventi, agevolazioni fiscali, impegno dell'azienda ...).

*Si rimane a disposizione per approfondimenti e implementazioni di analisi di dettaglio.*

### **Comitato Unitario delle Professioni dell'Emilia-Romagna - AREA TECNICA** **Tavolo delle Professioni Tecniche - Emilia-Romagna.**

*Federazione Ordini Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori dell'Emilia-Romagna*

*Federazione Regionale Ordini Ingegneri dell'Emilia-Romagna*

*Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna*

*Federazione Ordini Dottori Agronomi e Dottori Forestali dell'Emilia-Romagna*

*Federazione Collegi Geometri e G. L. dell'Emilia-Romagna*

*Federazione Collegi Periti Industriali e P.I. L. dell'Emilia-Romagna*

*Coordinamento Collegi Periti Agrari e P.A. L. dell'Emilia-Romagna*

*Presso:*

*COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI DEGLI ORDINI E DEI COLLEGI*

*PROFESSIONALI DELL'EMILIA ROMAGNA - Via della Beverara 9, 40131 BOLOGNA*

*Tel. 051 235626 - Fax. 051 266832 - email: [presidenzacup.er@gmail.com](mailto:presidenzacup.er@gmail.com)*